

INDICE - SOMMARIO

PARTE PRIMA.

I REGOLAMENTI DEL PARLAMENTO ITALIANO DALLE ORIGINI AD OGGI

PAG.

- A) *Camera dei deputati*: 1°) Il regolamento provvisorio del 1848
– 2°) Sue origini – 3°) Principi informativi – 4°) Proposta
Balbo del 1850 per lo studio di un nuovo regolamento e pro-
getto relativo – 5°) Mancata discussione e decadenza del
progetto – 6°) Proposta Pescatore del 1856 per una ri-
forma organica e relazione Torelli – Sua decadenza per la
chiusura della sessione e ripresa nella sessione successiva.
Nuova relazione Torelli del 1857 – 8°) Chiusura della V Le-
gislatura e mancata discussione della riforma. Nomina nella
VI Legislatura di una Commissione per lo studio di un nuovo
regolamento, e progetto Bon-Compagni del 1863 – 9°) Appro-
vazione della proposta Sella di adottarlo in via provvisoria . 13-23
10°) Carattere del nuovo regolamento – 11°) Esposizione
delle sue norme fondamentali – 12°) Modificazioni del 1864 –
13°) La Commissione di riforma nominata nella IX Legi-
slatura – 14°) Nuovo progetto di regolamento del 1868, rela-
tore Bon-Compagni. Sua approvazione in via provvisoria –
15°) Esposizione del nuovo regolamento e suoi caratteri
distintivi dal precedente. Abolizione del sistema degli Uf-
fici – 16°) Proposte del 1869-70 per il ritorno al sistema
degli Uffici – 17°) Loro mancata discussione nella X Le-
gislatura – 18°) La XI Legislatura con Roma capitale
d'Italia. Nuova proposta per il ritorno al sistema degli
Uffici, decaduta con la chiusura della 1ª Sessione 24-34

19°) La 2ª Sessione della XI Legislatura: nomina di una Commissione di riforma e relazione Casalini del 1872 - 20°) Mancata discussione della relazione Casalini. Proposta Macchi del 1873 per il ritorno al sistema degli Uffici e sua approvazione - 21°) Ripresentazione del progetto Casalini nella 3ª Sessione della XI Legislatura e mancata sua discussione - 22°) XII Legislatura. Nuova Commissione di riforma e relazione Crispi del 1875: mancata sua discussione - 23°) XIII Legislatura: nuova Commissione e relazione Lazzaro del 1876 - 24°) Sua discussione nel febbraio 1877 e rinvio alla Commissione per modificarla sulla base del mantenimento degli Uffici. Nomina di una nuova Commissione - 25°) Relazione Corbetta del 1877 - 26°) Chiusura della sessione e mancata discussione della relazione anche nelle altre due sessioni della XIII Legislatura - 27°) Ripercussioni della nuova situazione politica creata con l'avvento della sinistra al potere e con la riforma del sistema elettorale sulla base dello scrutinio di lista. Riproduzione della relazione Corbetta nel 1880; inizio della discussione nel 1881; rinvio e decadenza per la chiusura della XIV Legislatura - 28°) XV Legislatura: abbandono del sistema di un rifacimento *ex novo* del regolamento, e riforme di singole disposizioni - 29°) Modificazioni nella XVI Legislatura. Costituzione di una Commissione permanente del regolamento

35-48

30°) Riforme proposte dalla Commissione permanente durante la XVI Legislatura nel 1887 e 1888 - 31°) Carattere delle modificazioni approvate e nuovo testo del 1888 - 32°) Nuovo coordinamento del 1891 per la parte relativa alle interrogazioni, interpellanze e mozioni - 33°) Gli avvenimenti politici del 1898-99. L'ostruzionismo sui provvedimenti politici e le proposte di riforma al regolamento: inizio della discussione, continuazione dell'ostruzionismo su di essa; proroga e chiusura della 2ª Sessione della XX Legislatura - 34°) 3ª Sessione della XX Legislatura: ripresa dell'ostruzionismo sui provvedimenti politici. Proposte di riforme al regolamento. Approvazione senza discussione delle riforme e avvenimenti che ne conseguirono: chiusura nel 1900 della XX Legislatura - 35°) Esposizione delle riforme, che erano state approvate senza discussione

49-65

36°) XXI Legislatura. Proposta del Presidente della Camera, Villa, per la nomina di una Commissione incaricata di

PAG.

compilare un nuovo regolamento; presentazione e approvazione del regolamento del 1900 - 37°) Esposizione di detto regolamento - 38°) Modificazioni a singole disposizioni nella Legislatura XXI - 39°) Modificazioni nella Legislatura XXII - 40°) Modificazioni nella Legislatura XXIII - 41°) Legislatura XXIV: nuovo progetto di regolamento e sua mancata discussione - 42°) Modificazioni del 1920: abolizione degli Uffici e istituzione di Commissioni permanenti - 43°) Modificazioni alle norme regolatrici delle Commissioni permanenti nella XXVI Legislatura - 44°) Il Regime fascista: la proposta di abolizione nelle Commissioni: sospensione della discussione - 45°) La riforma elettorale; le conseguenti modificazioni al regolamento nella XXVII Legislatura; loro approvazione e nuovo testo unico del 1925 - 46°) Modificazioni successive - 7°) La nuova legge elettorale e le elezioni plebiscitarie del 24 marzo 1929 - 48°) Revisione del regolamento in seguito al nuovo carattere totalitario della Camera: nuovo testo unico 1° maggio 1929 e successive singole modificazioni del 1929 e del 1930 .

66-84

- B) *Senato del Regno*: 49°) Regolamento provvisorio del 1848. Commissione di revisione e nuovo testo unico di regolamento approvato nel 1850 - 50°) Esposizione delle norme fondamentali del regolamento del 1850 - 51°) Nuovo testo compilato dalla Commissione di revisione del 1860 ed approvato nel 1861 - 52°) Carattere della riforma. Nuova revisione del 1868 - 53°) Proposte contenute nella riforma del 1868 relative alla discussione preliminare delle leggi - 54°) Deliberazione della sospensiva delle proposte stesse. Modificazioni del 1872 e del del 1874 a singole disposizioni - 55°) Proposte di modificazioni presentate nella XIII Legislatura. Relazione Manfrin del 1880 (XIV Legislatura) - 56°) Nuova relazione Manfrin del 1883 e sua approvazione - 57°) Le modificazioni approvate - 58°) La Commissione di riforma della XX Legislatura e la relazione Schupfer del 1900 - 59°) Esposizione delle riforme approvate dal Senato il 22 febbraio 1900 - 60°) Costituzione nel 1906 di una Commissione permanente per il regolamento interno e proposte di riforma del 1910 - 61°) L'avvento del fascismo al potere, e la necessità di un nuovo regolamento. L'approvazione del nuovo testo 12 dicembre 1929, oggi vigente

85-100

PARTE SECONDA.

IL REGOLAMENTO VIGENTE DELLA CAMERA
DEI DEPUTATI E DEL SENATO DEL REGNO

	PAG.
CAPO I. — LA COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA — L'UFFICIO DI PRESIDENZA — GLI UFFICI E LE COMMISSIONI.	
A) <i>Camera dei deputati</i> : 1°) Immissione dei deputati nella loro funzione. Giuramento — 2°) Costituzione provvisoria della Assemblea — 3°) Il Seggio definitivo: l'Ufficio di Presidenza — 4°) Confronti con la costituzione di Assemblee straniere — 5°) Gli Uffici e le Commissioni nel regolamento italiano — 6°) Gli Uffici e le Commissioni di Assemblee straniere	103-114
B) <i>Senato del Regno</i> : 7°) La proclamazione dei senatori e la costituzione provvisoria e definitiva del Senato — 8°) La divisione in Uffici e Commissioni — 9°) Confronti con le norme di Assemblee straniere	115-118
CAPO II. — LA VERIFICAZIONE DEI POTERI.	
A) <i>Camera dei Deputati</i> : 1°) La verifica dei poteri nella Camera italiana — 2°) Sistema vigente in Assemblee straniere	119-121
B) <i>Senato del Regno</i> : 3°) Il procedimento di verifica dei titoli dei nuovi senatori — 4°) Confronti con le norme di Assemblee straniere	122-123
CAPO III. — ATTRIBUZIONI E POTERI DELLA PRESIDENZA — DEGLI UFFICI E DELLE COMMISSIONI — DIRITTI E DOVERI DEI MEMBRI DELLE ASSEMBLEE.	
A) <i>Camera dei Deputati</i> : 1°) La Presidenza e le sue attribuzioni — 2°) Confronti con regolamenti esteri — 3°) Gli Uffici e le Commissioni — 4°) I diritti e i doveri dei membri della Camera italiana — 5°) Le norme vigenti in Assemblee straniere	124-132

PAG.

- B) *Senato del Regno*: 6°) L'Ufficio di Presidenza del Senato italiano - 7°) Le attribuzioni degli Uffici e delle Commissioni - 8°) I doveri e i diritti dei senatori - 9°) Regolamenti esteri 133-136

CAPO IV. — LA PRESENTAZIONE DEI DISEGNI DI LEGGE E IL LAVORO PREPARATORIO PER LA DISCUSSIONE — ORGANI E FUNZIONI.

- A) *Camera dei Deputati*: 1°) Il sistema della Camera italiana - 2°) L'esame preliminare dei disegni di legge nelle Assemblee straniere 137-141

- B) *Senato del Regno*: 3°) La procedura e il metodo del Senato - 4°) Confronti con regolamenti esteri 142-144

CAPO V. — LE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA — ORDINE DEL GIORNO — PROCEDURA — DISCIPLINA.

- A) *Camera dei Deputati*: 1°) L'apertura e la chiusura delle sedute: l'ordine del giorno - 2°) La procedura delle sedute - 3°) La direzione della discussione e il mantenimento dell'ordine: sanzioni relative - 4°) Confronti con regolamenti di Assemblee straniere nei riguardi della procedura delle sedute - 5°) Medesimi confronti nei riguardi della disciplina e delle sanzioni disciplinari 145-160

- B) *Senato del Regno* - 6°) Lo svolgimento delle sedute: modalità e differenze con le norme corrispondenti del regolamento della Camera - 7°) La disciplina nei riguardi degli estranei - 8°) I regolamenti stranieri e la particolare procedura vigente alla Camera dei Lords di Inghilterra 161-165

CAPO VI. — LA DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE E DELLE MOZIONI.

- A) *Camera dei Deputati*: 1°) La discussione generale - 2°) Gli ordini del giorno - 3°) La discussione degli articoli: emendamenti, loro classificazione e procedura di presentazione e discussione - 4°) La discussione abbreviata degli articoli - 5°) Il coordinamento e le correzioni di errori materiali - 6°) La discussione delle mozioni - 7°) I metodi di discussione in Assemblee stra-

	PAG.
niere: premessa - 8°) Il sistema inglese e degli Stati Uniti d'America - 9°) Il metodo delle tre letture in Germania, in Austria, in Bulgaria, in Polonia - 10°) La procedura di discussione in Francia, nel Belgio, in Svizzera - 11°) La procedura in Grecia, in Cecoslovacchia, in Svezia, in Argentina . . .	166-188
B) <i>Senato del Regno</i> : 12°) Le modalità di discussione comparate con quelle della Camera dei Deputati - 13°) Richiami di regolamenti esteri	189-192

CAPO VII. — LA VOTAZIONE.

A) <i>Camera dei Deputati</i> : 1°) Premessa - 2°) Metodi e procedura di votazione: palesi e segreti; peralzata e seduta; per divisione nell'Aula; per appello nominale; per schede; a scrutinio segreto - 3°) La priorità dei vari metodi di votazione - 4°) Obbligatorietà di taluna delle forme di votazione - 5°) Dichiarazione di voto e astensione - 6°) Confronti con regolamenti di Assemblee straniere: il sistema inglese e degli Stati Uniti d'America - 7°) I metodi di votazione palese delle Camere dei deputati di Francia, Belgio, Germania, Austria, Svizzera, Svezia, Polonia, Cecoslovacchia, Grecia - 8°) I sistemi di votazione palese e segreta della Bulgaria e dell'Argentina	193-204
B) <i>Senato del Regno</i> : 9°) Parallelo delle forme e delle modalità di votazione con quelle della Camera dei deputati - 10°) Confronti con i metodi di Assemblee straniere	205-208

CAPO VIII. — L'INIZIATIVA PARLAMENTARE E LA FUNZIONE ISPETTIVA AMMINISTRATIVA E POLITICA.

A) <i>Camera dei Deputati</i> : 1°) Premessa - 2°) Proposte di legge: presentazione e procedura per l'esame - 3°) Le proposte di inchieste parlamentari - 4°) L'iniziativa parlamentare nelle Assemblee straniere - 5°) Norme di regolamenti stranieri in materia di inchieste parlamentari - 6°) La funzione ispettiva: le interrogazioni - 7°) Le interpellanze - 8°) Le mozioni - 9°) Il controllo sui decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti - 10°) La funzione ispettiva nei regolamenti di Assemblee straniere	209-224
--	---------

PAG.

- B) *Senato del Regno*: 11°) Le proposte di legge di iniziativa dei senatori - 12°) Funzione ispettiva del Senato - 13°) I principî regolamentari di Camere Alte straniere. 225-227

CAPO IX. — IL DIRITTO DI PETIZIONE.

- A) *Camera dei Deputati*: 1°) La presentazione delle petizioni e i requisiti necessari per la loro validità - 2°) La procedura di esame della Giunta permanente e la discussione e deliberazione dell'Assemblea - 3°) Le petizioni nei regolamenti stranieri 228-232

- B) *Senato del Regno*: 4°) La presentazione e la procedura di svolgimento delle petizioni - 5°) Le petizioni nei regolamenti di Camere alte straniere 233-234

CAPO X. — L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE ASSEMBLEE.

- A) *Camera dei Deputati*: 1°) Premessa - 2°) L'ordinamento amministrativo della Camera italiana - 3°) Gli organi di vigilanza dei vari uffici e servizi - 4°) L'ordinamento amministrativo di Assemblee straniere 235-241

- B) *Senato del Regno*: 5°) Gli Uffici e i servizi del Senato - 6°) Il principio di massima delle Camere Alte straniere 242-243